

Rapine in villa, due colpi senza lasciare tracce

Pubblicato: Lunedì 22 Giugno 2015



Non hanno lasciato **impronte digitali** i tre malviventi che sabato sera hanno [rapinato la villa di Caterina Ossola](#), l'imprenditrice di 85 anni minacciata con una pistola dai banditi e quindi costretta ad aprire la cassaforte della sua villa di **Comerio**. Non sarà facile l'inchiesta ma i carabinieri stanno battendo diverse piste.

I militari hanno acquisito **i filmati** disponibili nella zona ma non hanno ottenuto ulteriori tracce dal sopralluogo nel luogo del colpo milionario (circa 500mila euro) a causa dell'accortezza utilizzata dalla banda: erano tutti con i volti coperti e i guanti alle mani.

E inoltre erano **armati di pistola** e hanno evitato che le vittime potessero dare subito l'allarme (la proprietaria e la badante).

L'inchiesta ha appurato che l'auto utilizzata è stata lasciata in una zona poco distante e che risulterebbe essere stata **rubata** qualche giorno prima a Marchirolo. In questo, la dinamica del colpo, avvenuto sabato sera, è simile a quella della [rapina in villa effettuata due settimane fa a Schianno](#) ai danni di **un altro imprenditore**, Ugo Fantinato, titolare di una serie di attività legate ai supermercati (mentre la signora Ossola è alla guida di un'azienda che produce pezzi di frigoriferi, ed è una storica collaboratrice di Giovanni Borghi della Ignis).

Le due bande non hanno alcuna relazione tra di loro, almeno apparentemente, ma a leggere i due casi con l'occhio dell'investigatore di analogie ne hanno molte. Entrambi i colpi sono avvenuti di **sabato**.

Sarebbe interessante capire chi ha effettuato i sopralluoghi e se le **due date siano state scelte appositamente**: i Fantinato sono stati rapinati la sera della finale della Champions league di calcio, con le strade semivuote perchè metà degli italiani erano distratti dalla partita della Juventus, mentre a Comerio era in corso un festival musicale in paese e dunque la parte alta del paese poteva essere più tranquilla.

Ci sono però anche delle differenze. A Schianno hanno agito dei **romeni**, distintamente riconosciuti nella loro inflessione lessicale dalle vittime, che hanno dipendenti di quella nazionalità, mentre a Comerio sono stati **italiani** ad entrare in azione. In entrambi i casi indagano i carabinieri di Varese.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it